

**K52 - Hayez 2001, pp. 413-539, p. 535, n. 51 - busta n. 1114,
133038**

Segnino Baldesi a Giovanni di Banduccio, Genova 07.04.1390

Honorevole magior mio, perch sono certo che disiderate di sapere
novelle de maestro Naddino e no[n]stante ch'elle no sia molte buone, io
intendo di singnifichalovi. Come sono certo che arette sentito, il maestro fu
preso con noi e meso in prigione e rubati. Ora per la graia di Dio e di nostri
a[n]basciadori noi fumo liberi a d V d'aprile e la matina che poi partimo il
d il maestro fu seperato da noi e meso altrove, e pe[n]somi sana fallo che
lo farano rico&Kn&kperare, della quale cosa molto mi grava. Perch noi staremo
per attendere allo spacio di Matteo Arighi ch' anche rimaso l, se vedete
ch'io possa fare intorno a' fatti suoi nulla, scrivetemelo, ch'io lo far
volentieri come per padre. Altro per ora non a dire. A Deo v'acommando.
Sengnino Baldesi vostro in Genova, d VII d'aprile 1390.

[sul verso:]@ Maestro Giovanni Banducci medicho in Firene.